

Spett. Le Comando Stazione
Corpo Forestale dello Stato
Via dei Carri Armati – Roma

ESPOSTO CONTRO IGNOTI

Art. 256 D.lgs 152/06 e Art 674 Codice Penale

Oggetto: Formazione di discariche abusive costituite da rifiuti ingombranti, nonché elettrodomestici in disuso e conseguente sistematico, bruciamento del materiale raccolto con formazione di roghi tossici a base di materiale plastico e ferroso. **Quartiere Tor Sapienza - Colli Aniene. Via Salviani, Via Monte Buccalione, Via la Martora , Via Collatina Vecchia.**

I sottoscritti, meglio identificati nel foglio firme unito al presente atto, rappresentati e difesi dall'Avv. Prof. Francesco Emanuele Salamone, come da nomina in calce, nella qualità di firmatari del presente esposto contro ignoti, riferiscono a codesto spettabile Comando Stazione quanto in oggetto evidenziato e, cioè, l'incontrollata, incontrastata e continua formazione di "discariche abusive" ad opera di ignoti nelle zone prospicienti al territorio sopra specificato e il conseguente bruciamento di tali rifiuti al fine di ricavare materiale ferroso.

La combustione di tale materiale di risulta provoca dei roghi tossici con formazione di colonne di fumo denso di colore nero, che potrebbero anche arrecare danni alla salute a coloro i quali li inalino.

Tale fenomeno, presente con alternanza negli ultimi 2 anni, si è con persistenza reiterato nelle ultime settimane, rendendo l'aria irrespirabile e la richiesta di intervento non più procrastinabile.

Ai fini di un migliore coordinamento delle indagini, si rappresenta come - a ridosso della zona con persistenza interessata da tali fenomeni - risultano ubicati due Uffici Operativi della Polizia di Stato, nello specifico:

-L'Ufficio Stranieri della Polizia di Stato ubicato in via Teofilo Patini,angolo Via Salviani;

-Il Compartimento LAZIO della Polizia Stradale ubicato in via Alessandro Magnasco 60 parallela di Via Salviani;



In punto di fatto, si rappresenta come il proliferare di tale roghi colpisce interi tratti dei quartieri specificati, oltre che gli immobili ubicati nella stessa Via Salviati e le colonne di fumo che si sprigionano da tali incendi, soprattutto in orario serale, rendono irrespirabile l'aria per svariate ore dal termine del rogo stesso, costringendo i residenti a chiudere le finestre e tapparelle per non essere invasi e intossicati dagli odori tossici derivanti da tale opera di combustione, CON EVIDENTE FASTIDIO FISICO E PSICHICO.

Al riguardo, in punto di diritto, preme rilevare che - come chiarito dalla Corte di Cassazione - "In ordine al reato di cui all'art. 674 c.p. (getto pericoloso di cose) devono considerarsi comprese tra le "emissioni di gas, vapori o fumo" anche le esalazioni di "odori" moleste, nauseanti o puzzolenti, ove presentino un carattere non del tutto momentaneo e siano intollerabili o almeno idonee a cagionare un fastidio fisico apprezzabile (es. nausea, disgusto) ed abbiano un impatto negativo, anche psichico, sull'esercizio delle normali attività quotidiane di lavoro e di relazione (es. necessità di tenere le finestre chiuse, difficoltà di ricevere ospiti, etc.)" (ex multis, Cass. pen., 21.12.94, in Cass. pen, 1996, pag. 1160. O, ancora, Cass. pen. 31.1.2006, n. 3678. Cass. pen., 10.1.95, n. 138).

Sulla base di tale principio di diritto, di recente, il Supremo Collegio ha altresì ribadito che: "nè si richiede un effettivo nocumento alle persone, in dipendenza della condotta contestata, essendo sufficiente l'attitudine di questa a cagionare effetti dannosi. Infatti la contravvenzione di cui all'art. 674 c.p. configura un reato di pericolo ed è integrata anche se il danno alle persone non sia effettivo, essendo sufficiente l'attitudine delle emissioni ad offenderle o molestarle. Infatti il concetto di molestie va inteso estensivamente sino a farvi rientrare tutte le situazioni di fastidio, disagio, disturbo e comunque di "turbamento della tranquillità e della quiete delle persone", che producono [ESATTAMENTE COME NEL CASO IN ESAME] un impatto negativo, anche psichico, sull'esercizio delle normali attività quotidiane di lavoro e di relazione". Quindi può costituire molestia anche il semplice arrecare alle persone generalizzata preoccupazione ed allarme circa eventuali danni alla salute da esposizione a emissioni atmosferiche inquinanti" (fra le tante, Cass. pen., 21.6.2007, n. 35489; Cass. pen., 29.9.2004, n. 38297).

Alla luce di quanto premesso, appare dunque evidente l'integrazione nei fatti sopra descritti, quantomeno, del reato di cui all'art. 674 c.p. .

117

fu

ep

TDS

2

Peraltro, si rappresenta come - nelle ultime settimane - più volte la viabilità sull'A24 a ridosso dello svincolo per la Palmiro Togliatti è stata messa in grave rischio, causa la presenza di colonne di fumo nero e denso che hanno invaso la carreggiata della medesima autostrada.

Laddove, al fine di avere un quadro complessivo più completo, tale Spettabile Comando fosse interessato ad acquisire, date e orari esatti, degli interventi effettuati dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco per procedere allo spegnimento dei numerosi roghi tossici sui quali i residenti hanno proceduto a richiedere intervento, si consiglia di contattare il Distaccamento de "La Rustica" competente per territorio e ubicato in Via Publio De Tommasi 19 00155 Roma (RM) Tel: 062284400.

Con la presente, i sottoscritti richiedono pertanto - con la massima urgenza - l'avvio di un'indagine e di tutti gli accertamenti necessari volti alla individuazione dei soggetti responsabili di tali comportamenti illeciti, e all'efficace contrasto contro tal fenomeno, non più tollerabile, nonché il coordinamento con le Autorità già presenti sul posto, le quali adeguatamente sollecitate e coordinate potranno rappresentare un valido strumento di lotta e contrasto a tale palese gravissima forma di reato ambientale.

Peraltro, al fine di verificare la natura dei fumi prodotti dalle combustioni *de quibus*, SI RICHIEDE di effettuare le analisi relative alla quantità ed alla qualità di sostanze immesse nell'atmosfera nelle aree sopra descritte e definire l'influenza delle stesse sulla salute umana e sull'ambiente.

Si RICHIEDE altresì che, all'esito delle indagini, siano adottati i provvedimenti, anche di natura cautelare, che si riterranno consequenziali, sottolineando altresì che, con riferimento alle problematiche sinora evidenziate, una sollecita ed adeguata risposta - in termini, da un lato, di prevenzione, mentre, dall'altro, di repressione della causa di tali combustioni (mediante una maggiore ed efficace vigilanza, anche interforze, delle predette aree da parte delle Autorità a ciò preposte) - si impone anche al fine di salvaguardare il diritto naturale di ogni essere umano a NON respirare sostanze nocive per la salute o la cui inalazione possa ritenersi comunque intollerabile.

Si chiede altresì di avere notizia delle eventuali richieste di proroga delle indagini preliminari, ai sensi dell'art. 406 c.p.p., nonché dell'eventuale richiesta di archiviazione, ai sensi degli artt. 408 e ss. c.p.p. .

Si nomina, quale difensore delle esponenti persone offese dal reato, l'Avv. Prof. Francesco Emanuele Salamone, eleggendo domicilio presso il suo Studio ("Lemme Avvocati Associati") in

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including "FDS" and "Giac".